

SCUOLA

Olimpiadi
Matematica,
il Liceo Frisi
in vantaggio

MONZA (mc4) Anche se il ritardo rispetto agli anni precedenti, anche quest'anno ha avuto il via la 37esima edizione delle Olimpiadi della Matematica, che oggi raccoglie oltre 200mila studenti provenienti da tutto il Paese. E tra le scuole in gara non poteva mancare il liceo scientifico Paolo Frisi, che quest'anno ha visto la partecipazione di più di 200 studenti, anche se in calo rispetto agli oltre 800 degli anni scorsi.

Dopo aver superato una prima selezione con i Giochi di Archimede disputati l'11 marzo, i frisini, insieme agli studenti di alcune scuole del territorio monzese e milanese, hanno affrontato la prima fase della gara distrettuale il 30 marzo. Il 9 aprile la seconda, per la quale ad oggi si attende di sapere quali saranno le 13 quote che verranno selezionate per accedere alla finale nazionale.

La semifinale ha visto i ragazzi lavorare su una prova molto più impegnativa delle precedenti, in cui hanno messo in gioco abilità di problem solving e tecniche di logica per gestire esercizi di geometria, combinatoria, aritmetica e algebra e risolverli costruendo una dimostrazione ben strutturata. «Anche quest'anno, a causa del Covid, non è stato semplice organizzare la competizione online, ma i ragazzi hanno saputo affrontare la gara con serietà e molta preparazione», ha spiegato **Barbara Coppo**, docente di matematica del Liceo Frisi, nonché Coordinatrice del Distretto di Milano e Monza e Brianza.

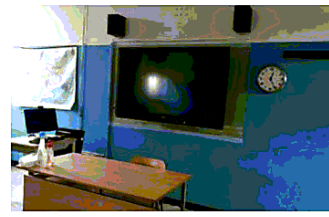
E mentre si attende la finale, che si disputerà tra il 6 e il 9 maggio, il liceo monzese ha già iniziato a portare a casa i primi risultati nella gara mista a squadre, dove il Frisi si è classificato secondo nella coppa Nash del 26 marzo. Dita incrociate, dunque, per il Frisi. Chissà che anche quest'anno non sia un altro frisino a salire sul podio e conquistare l'oro, come fece **Carminio Foggia** nella scorsa edizione, anche questa volta in lizza per correre alla finale.

MONZA (mc4) Un ritorno a scuola davvero hi-tech per gli studenti dell'«HenseMBERger», dove in questi giorni sono arrivati i nuovi dispositivi acquistati grazie all'iniziativa Amici di Scuola di Es-selunga. Con più di 15mila buoni raccolti, l'istituto ha ottenuto nuove casse e microfoni, due monitor touch interattivi di ultima generazione e un carrello che permet-

All'«HenseMBERger»
Ritorno a scuola
davvero hi-tech
grazie ai buoni raccolti

terà di spostare uno degli schermi nelle aule in cui non sarà possibile montarlo a parete. Una strumentazio-

ne che potrà favorire una didattica digitale integrata di qualità, un piccolo traguardo reso possibile grazie al contributo di tutti, come ha sottolineato la preside **Petronilla Ieracitano**. «Ringrazio i docenti, gli studenti e le loro famiglie, che da anni partecipano attivamente a questa iniziativa e che con questi gesti dimostrano quanto hanno a cuore la nostra scuola».



Alle Preziosine il bellissimo progetto editoriale ha visto la collaborazione di tutti: docenti, alunni di materna, elementari e medie e studenti dell'Artistico

Pensieri dal lockdown nelle pagine del diario

La prossima edizione, guidata dal direttore artistico **Roberta Castoldi**, è già in cantiere e vedrà come tema portante la resilienza

MONZA (snh) Desideri e speranze, ma anche la nostalgia dei momenti passati in classe, delle lezioni non filtrate dallo schermo di un computer e l'impazienza di tornare, finalmente, a giocare e a imparare insieme. Al comprensivo del «Preziosissimo Sangue», guidato dalla coordinatrice delle attività educative e didattiche **Alessandra Consalvi**, pensieri e disegni realizzati dai piccoli della materna e dagli alunni più grandicelli di elementari e medie durante il primo e difficilissimo lockdown sono stati fissati nel tempo, messi nero su bianco sul diario scolastico in uso quest'anno. Un progetto, quello del diario, nato cinque anni fa da un'idea di **Roberta Castoldi**, che ne è direttore artistico (ed è anche responsabile della comunicazione), e reso possibile anche grazie alla grande abilità degli studenti più grandi del Liceo Artistico che conferiscono una veste grafica ai contributi dei più piccoli. «Ogni anno proponiamo un tema portante - ha spiegato **Castoldi** - Abbiamo affrontato la tematica del sogno, poi



quella bullismo e dell'ambiente. Il 2020 è stato indubbiamente segnato dall'arrivo della pandemia e del primo lockdown che è stato durissimo per tutti. Le nostre attività didattiche sono ovviamente proseguite regolarmente da re-

moto, ma il fatto di dover rimanere a casa, lontano dai compagni e dalle insegnanti ha sicuramente inciso sugli studenti, soprattutto sui più piccoli per i quali la scuola è molto più che trasmissione di sapere». E sono state proprio

le esperienze emotive legate a quel periodo a essere state trasposte nelle pagine del diario scolastico. «È stato un lavoro di squadra, che ha visto coinvolti tutti. Durante il lockdown i bambini hanno continuato a creare, a vivere la loro espe-

La coordinatrice **Alessandra Consalvi** con **Roberta Castoldi** e le docenti e gli alunni della terza delle Preziosine col diario personalizzato

rienza scolastica come si poteva. Poi con gli studenti dell'artistico abbiamo realizzato il diario. Ora ogni alunno ha un piccolo pezzo di sé al suo interno».

Il lavoro però non si è certo fermato. «Stiamo già predisponendo la prossima edizione - ha affermato il direttore artistico - Quest'anno, nonostante le chiusure, l'esperienza di didattica è diversa. I bimbi con bisogni educativi speciali hanno potuto fare didattica in presenza e ci siamo un po' tutti abituati a utilizzare la tecnologia per apprendere, anche se, soprattutto per i più piccoli la presenza è scuola è fondamentale». E proprio da queste nuove esperienze è nata l'idea di dedicare il prossimo diario alla resilienza e alla resilienza. «Nella vita ci sono gli ostacoli e vogliamo dare a ogni nostro alunno e studente gli strumenti per affrontarli».

Anche il professore monzese **Alfredo Iannocari** alla regia di «School R - Evolution»
Con le strategie mentali a scuola si eccelle

MONZA (idd) C'era anche il professore monzese **Giuseppe Alfredo Iannocari**, presidente e fondatore dell'associazione di neuropsicologi Assomensana di via Caronni alla regia di «School R - Evolution», la prima ricerca sperimentale sulle tecniche di apprendimento per la qualità dello studio condotta da un team di ricercatori dell'università Cattolica di Milano e basata sul metodo del campione mondiale di memoria **Matteo Salvato**.

La ricerca, che si è svolta da settembre a marzo, ha coinvolto 247 alunni della scuola media e del liceo, 14 professori, 25 educatori e 58 amministrativi del Convitto nazionale Mario Pagano di Campobasso, rivelando come l'utilizzo delle giuste tecniche di apprendimento a scuola può davvero mettere il turbo alla memoria, migliorando la resa degli studenti. In particolare la soglia di attenzione (+9%) e la velocità di elabora-

zione dei contenuti (+15%), e persino potenziando l'attitudine alla pianificazione delle attività per obiettivi didattici (+6%) e la performance in materie (oggetto dei test) quali inglese (+54%), matematica (+45%) e italiano (+48%).

«Le nuove generazioni sono chiamate a gestire un mondo complesso e intriso di una miriade di informazioni in costante divenire - ha commentato il professore - La scuola è soltanto il primo approccio a ciò che li attende ed il progetto nasce proprio per dare evidenza di quanto sia importante il metodo di apprendimento per un lavoro scolastico di successo e ingenerare nelle nuove leve la fiducia verso se stessi».

La ricerca effettuata a Campobasso segue idealmente quella che già tre anni fa Iannocari aveva portato avanti a Monza con 300 bambini dell'Alfieri di San Fruttuoso, della scuola San Biagio e con altri istituti di Desio e Seregno. «Allora

l'idea era quella di sviluppare le strategie di memoria (associazione, categorizzazione, concatenazione, immagini mentali e filmazione) con la quale noi tutti siamo soliti memorizzare i concetti - ha spiegato ancora - E anche in quel caso il gruppo preso in esame aveva poi mostrato un miglioramento dei risultati scolastici».

Per il professore monzese, vero e proprio guru della ginnastica mentale, la prevenzione dei deficit cognitivi è una sfida sulla quale bisogna puntare. «L'efficacia della ginnastica mentale nei disturbi neurovegetativi è ben superiore a quella dei farmaci ma alla diagnosi spesso segue la mancanza di strutture che possano farsi carico dei pazienti in tal senso - ha concluso - L'obiettivo di Assomensana è dunque quello di cooperare anche con le strutture sanitarie del territorio in merito alla riabilitazione e alla stimolazione cognitiva».



Giuseppe Alfredo Iannocari

Dopo la vittoria in «Corto in accademia», ora **Andrea Cazzaniga** è tra i finalisti del «Mente Locale Young»
Altro successo per il giovane regista in erba

Andrea Cazzaniga, studente del liceo artistico del Nanni Valentini

MONZA (mc4) E' partito tutto da un progetto realizzato nel 2019 ed oggi, a distanza di due anni, quello che era nato come un semplice compito di scuola potrebbe diventare una nuova vittoria da festeggiare per il regista in erba **Andrea Cazzaniga**, 20 anni, studente della 5ªD del liceo artistico Nanni Valentini.

Dopo aver conquistato poche settimane fa il primo posto nella categoria open call del concorso nazionale «Corto in accademia»

con il video «Not a normal robot», **Andrea** è riuscito ad arrivare alla finale del festival nazionale Mente Locale Young. Le scuole italiane raccontano il territorio con il cortometraggio «Il gigante addormentato». Il filmato, classificatosi tra i 14 finalisti su oltre 140 opere audio-video provenienti da scuole italiane di ogni ordine e grado, era stato ideato nell'ambito di un progetto di laboratorio di discipline multimediali coordinato dal professor

Maurizio Telloli e realizzato insieme ai compagni di classe **Fabio Rossetti**, **Davide Caprari**, **Riccardo Colombo** e all'amico **Andrea Genovese**. Il video è dedicato al Magic Movie Park, il cinema abbandonato di Muggio che ha sempre ispirato il giovane regista nella produzione dei suoi corti. «In quanto amante del genere post apocalittico, mi affascinano molto i luoghi abbandonati. In questo caso, ho voluto sottolineare l'imponenza di que-

sta struttura, dove qui persone come writers, fotografi o videomaker vengono per esprimere la propria arte». E' così che un mese fa **Andrea** ha iscritto il suo video al concorso ed oggi attende con trepidazione il verdetto finale che sarà decretato a maggio. «Essere arrivati tra i finalisti è stata una grande sorpresa, ma anche una bellissima soddisfazione. Personalmente sono molto contento di questa esperienza, viverla è stato davvero formativo».